

Archeotreno, viaggio nella bellezza da Napoli fino ai tesori di Paestum

DAL 16 MARZO TORNA IL TRENO STORICO CON 65 CORSE E 12MILA POSTI DISPONIBILI POSSIBILE ESCURSIONE AGLI SCAVI DI VELIA

L'INIZIATIVA

Erminia Pellecchia

«Nell'ampia ed ariosa sala del buffet della stazione di Paestum vengono servite "mense sibaritiche" a tariffa veramente ragionevole ed il viaggiatore, tra i discendenti dei Pestani che dirigono il Buffet, crederà di riconoscere la decantata ospitalità della Magna Graecia»: è lo stralcio di una guida degli anni Trenta, che pubblicizza una delle stazioni più affascinanti del Mezzogiorno, posta com'è a soli 15 minuti dall'area archeologica dell'antica Poseidonia. Una passeggiata nella bellezza, introdotta da Porta Sirena, l'accesso più antico alla città magnogreca, fondata dai coloni di Sibari intorno al 600 a.C. Certo manca il colpo d'occhio della sala d'attesa liberty, ricca di marmi e arredi preziosi, allestita nel 1936 in occasione della visita a Capaccio di re Vittorio Emanuele III e Benito Mussolini, ma per i passeggeri di Archeotreno Campania, sarà un'esperienza davvero unica scendere al piccolo scalo, sito a due passi dal Museo dei Materiali minimi d'arte contemporanea, ideato dai geniali Pietro Lista e Gillo Dorfles intorno alla fascinazione della Tomba del Tuffatore. Un tuffo nella storia, anche quella più recente, e un preludio all'"effetto wow" delle rovine, con lo skyline dei templi che incantarono i viaggiatori del Grand Tour.

LA DATA

Dal 16 marzo tornano i viaggi a bordo dei treni storici lungo la linea ferroviaria più suggestiva del sud d'Italia. A conferma del successo del progetto varato dal Ministero dei beni e della attività culturali e del turismo (oggi della Cultura) che aveva dichiarato il 2020 «Anno del treno turistico» per promuovere «un'altra forma di turismo che permettesse al viaggiatore di percorrere il nostro Paese in modo sostenibile e lungo le tratte storiche delle ferrovie, ammirando paesaggi magnifici e toccando località di struggente bellezza». Un modo slow, un andamento lento su vecchi ma confortevoli convogli, per scoprire posti straordinari con un mezzo e una velocità d'altri tempi. Poi, ricorda Ugo Picarelli, fondatore della Borsa del Turismo mediterraneo di Paestum, che diede all'iniziativa ampio spazio, ci fu la pandemia, il lockdown, e finalmente la ripresa, con uno sguardo proiettato anche sul Cilento. Il format Archeotreno è promosso dalla Regione Campania ed è realizzato mediante l'Agenzia Campana Mobilità, Infrastrutture e Reti - ACaMIR, in collaborazione con Fondazione Ferrovie dello Stato Italiane, FS Treni Turistici Italiani e numerose associazioni culturali in prima linea sul fronte della promozione del turismo ferroviario.

IL PERCORSO

Quest'anno 65 sono le corse in calendario con oltre 12mila posti disponibili e abbinamenti ad eventi come il convegno Piccoli borghi termali d'Italia (20/23 marzo) con la possibilità di raggiungere Contursi Terme partendo da Napoli Centrale a bordo di un treno storico composto da carrozze Centoporte degli anni Trenta e Corbellini degli anni Cinquanta del secolo scorso, per l'occasione trainate da una locomotiva elettrica degli anni '60 in livrea d'origine. Archeotreno congiunge Napoli ai due siti più famosi del territorio campano, Pompei e Paestum, entrambi patrimonio Unesco, con uno stop a Pietrarsa e visita al Museo Ferroviario nazionale. I biglietti costano 9,90 a tratta o andata e ritorno 19,80 (adulti); per i ragazzini tra i 4 e i 12 anni 5 euro andata e 9,90 andata e ritorno; gratuiti per i bambini d'età 0-4 anni, accompagnati da un adulto pagante (il titolo non è utilizzabile sui treni regionali). L'acquisto è possibile già da sabato scorso su tutti i canali di vendita di Trenitalia, biglietterie, app e sito ufficiale. Maggiori informazioni sui canali social della Fondazione FS, custode e gestore del grande patrimonio storico di Ferrovie italiane, e di FS Treni Turistici Italiani. Partenza da Napoli alle 9.40 e arrivo a Paestum alle 11.33, c'è tutto il tempo dopo la visita al museo archeologico che da poco ha riaperto la sezione romana e all'area santuari, per una escursione agli scavi di Velia, raggiungibili con una navetta gratuita messa a disposizione dai Parchi di Paestum e Velia, grazie all'iniziativa Paestum e Velia on the road. Il ritorno da Paestum è alle 17.28; arrivo a Napoli alle 19.51.